

OSSIGENATEVI

Blog Magazine



*Il Magazine dedicato ai pazienti del
Centro Iperbarico di Ravenna*





Redazione

Centro Iperbarico Ravenna



Dott. Pasquale Longobardi
Direttore sanitario
Centro Iperbarico Ravenna



Maddalena Vassura
Fisioterapista



**Dott.ssa Nedjoud
Belkacem**



Ilaria Succi
Infermiera



Dott. Andrea Galvani



Francesco Piovaccari
Infermiere



Dott.ssa Claudia castelli



Giusy Durante
Infermiera



Klarida Hoxha
Coordinatrice Infermieristica



Alice Casadei
Infermiera



Nicola Fusetti
Infermiere



Sofia Floravanti
Infermiera



Paola Mengozzi
Fisioterapista



Alessandra Sasselli
Infermiera



Gian Luca Baroni
Tecnico Iperbarico



Jessica turrone
Infermiera

Ossigenatevi!

Blog magazine del Centro Iperbarico



Nel 2010 il Centro Iperbarico di Ravenna ha iniziato l'esperienza del blog www.iperbaricoravennablog.it per condividere richieste, domande e storie dei pazienti, convinti che spesso la soluzione al problema di uno sia la risposta al problema di tanti altri.

Nel 2012 nasce Ossigenatevi!: uno strumento per leggere e conservare gli articoli più letti del blog.

Dopo 5 anni Ossigenatevi! si rinnova!

Abbiamo progettato una moderna veste grafica e rinnovato le tipologie di contenuti.

In questo numero potrai leggere: articoli di aggiornamento e innovazione sui nostri percorsi di cura, le storie dei nostri pazienti, appunti ed esperienze sui corsi e sulle conferenze a cui hanno partecipato i nostri medici e infermieri. Chi sarà il paziente di questo numero?

Scopri lo nell'ultima pagina!

Buona lettura!

Una camera iperbarica per studiare gli effetti dell'iperbarismo sui tumori progettata, costruita e certificata dal Centro Iperbarico Ravenna

La camera iperbarica sperimentale per test di laboratorio nasce da una richiesta di collaborazione da parte dell'Istituto Scientifico Romagnolo per lo Studio e la Cura dei Tumori (I.R.S.T.) di Meldola e il Centro Iperbarico Ravenna.

L'obiettivo è quello di studiare gli effetti dell'iperbarismo su due tipi di tumori: leucemia mieloide e glioblastoma e valutare i benefici che l'ossigenoterapia iperbarica (OTI) può portare nella cura dei tumori.

Il Centro ha progettato, costruito e certificato una camera iperbarica adatta allo scopo.

La camera è lunga 1060 cm e larga 355 cm, all'interno è sezionata con 5 ripiani amovibili in cui si possono trattare contemporaneamente 64 fiasche da laboratorio.



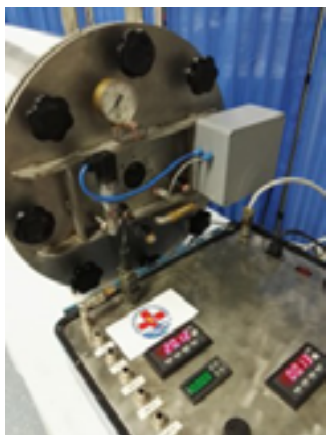
La camera iperbarica ha una pressione di esercizio di 5.5 Bar e una pressione di collaudo idrostatico di 9.0 Bar.

A seconda delle esigenze può essere compressa con vari gas quali: Ossigeno, Azoto, Carbox, Nitrox, Heliox.

Tramite una consolle di comando è possibile gestire e controllare diversi parametri: compressione, decompressione, profondità (analogica e digitale), temperatura interna, durata dei test con orologio temporizzatore. È anche possibile analizzare l'atmosfera interna alla camera.

L'impianto elettrico della camera è stato realizzato rispettando la direttiva comunitaria ATEX 94/9/CE - ATEX99/92/CE.

Tutti i materiali utilizzati nella ricerca e che devono entrare nella camera, sono stati preventivamente testati con una prova di compressione di 6 ATA, in modo da valutare la tenuta e la loro idoneità all'uso.



È importante ricordare che tutti i progetti e le sperimentazioni sono monitorati dalla direzione del nostro Centro e con la supervisione del nostro Direttore Sanitario, il Dott. Pasquale Longobardi. Inoltre, per mantenere alti gli standard di sicurezza la conduzione delle camere sperimentali durante gli esperimenti è sempre affidata a uno dei nostri tecnici iperbarici opportunamente formato.

Per il Centro Iperbarico di Ravenna è molto importante investire nella ricerca: crediamo che contribuire in questo settore sia fondamentale.

Ci auguriamo che il nostro piccolo apporto permetta, in futuro, di migliorare i percorsi di cura di tanti nostri pazienti.

Gian Luca Baroni,
Capotecnico
Centro Iperbarico
di Ravenna



Il personale del nostro Centro ha maturato una grande esperienza e altissime competenze tecniche: in oltre 27 anni di attività questo è il quarto prototipo della serie "ricerca", progettato e realizzato interamente dal nostro staff. L'elenco dei prototipi comprende:

- camera sperimentale mobile per trasporto e perfusione di organi (fegato), Università di Ferrara e San Marino anno 2000/2007
- camera per alto fondale 250 metri (26 ATA) Test tabelle Heliox Marina Militare anno 2004
- camera sperimentale mobile per il trasporto, perfusione e trapianto (Rene e fegato) Università di Bologna anno 2007/2016.

Taping neuromuscolare: cos'è e come funziona il "cerotto colorato"

Taping neuromuscolare, Kinesiotaping, Taping kinesiológico ecc... tantissimi nomi per dire la stessa cosa: il "cerotto colorato", come lo chiamano i nostri pazienti! Questa definizione sicuramente semplifica molto la realtà, ma rende bene l'idea.

Questo particolare taping, infatti, è **costituito da cotone elastico colorato e da un adesivo acrilico**, distribuito ad onde, che lo rende resistente all'acqua.

Queste caratteristiche gli conferiscono un'elasticità sovrapponibile a quella cutanea.

L'applicazione del nastro prevede tensioni e metodi differenti a seconda dell'obiettivo specifico, e crea, insieme al movimento del corpo, pliche cutanee che vanno a stimolare i recettori degli strati di tessuto sottostanti.

Può essere applicato in modalità compressiva o decompressiva.

Possono essere individuate tre macro aree d'azione del taping neuromuscolare:

- **ARTICOLARE/SENSITIVA:** Il cerotto è in grado di svolgere una funzione propriocettiva, cioè va a proteggere i tendini e i legamenti, perché può aiutare a mantenere in posizione corretta le articolazioni e aumenta la percezione di stabilità sulla meccanica articolare.
- **MUSCOLARE:** L'epidermide è dotata di una serie di ricettori nervosi che attraverso degli stimoli esterni possono comunicare con i muscoli sottostanti. Questi cerotti, una volta applicati sulla pelle, possono, a seconda della posizione, della direzione e della tensione, inibire un muscolo sovraccaricato e contratto che preme sui ricettori del dolore, o viceversa, stimolarne uno ipototonico. In questo modo si attenua il dolore e si ripristina progressivamente la funzione motoria.
- **LINFATICA/VASCOLARE:** Nella cura degli edemi è in grado di ridurre il dolore e facilitare il drenaggio linfatico mediante il sollevamento della pelle. Viene applicato in modo che il cerotto determini una serie

di convoluzioni e pliche della pelle, simili a piccole onde, che vanno ad agire sul flusso linfatico come pompe di drenaggio, favorendo così il riassorbimento dell'edema. Questa sua azione risulta particolarmente evidente in caso di vasti ematomi che si possono verificare, ad esempio, a seguito di un intervento chirurgico o di una lesione muscolare. Risolvere velocemente lo stravaso ematico fa sì che vi sia una precoce riduzione dell'infiammazione e del dolore con un tempo di convalescenza ridotto.



Qui vediamo un'applicazione su un'ematoma, rimosso dopo 4 giorni.

Analogo, il **meccanismo d'azione sul sistema vascolare più superficiale**. Quest'aspetto è particolarmente utile nel nostro Centro perché viene associato alla cura delle ferite difficili (CCFD).

Spesso, infatti, la cute perilesionale si presenta ipertrofica, arrossata e dolente. Migliorare la vascolarizzazione di queste aree significa ridurre il rischio d'insorgenza di nuove lesioni e facilitare la guarigione di quelle presenti. Il lavoro di equipe ripaga sempre!



Qui potete vedere un'applicazione su cute perilesionale rimossa dopo 4 giorni, è evidente il miglioramento dell'aspetto della cute che appare maggiormente vascolarizzata.

Ecco quindi un paio di esempi sull'utilizzo del "cerotto colorato": **se avete domande o curiosità potete farle direttamente dal nostro blog!**

Maddalena Vassura
Fisioterapista del
Centro Iperbarico
di Ravenna



Protesi infetta ginocchio destro: che fare?



Buongiorno mi chiamo Paola e ho 51 anni. A giugno 2015 sono stata operata di protesi totale al ginocchio destro, il post operatorio è andato bene ma il ginocchio è sempre stato dolente e instabile. Ad agosto 2016 si scatena improvvisamente un'infezione da staphilocco aureus che ho subito messo sotto antibiotico mirato e operato per sottopormi a tolettatura della protesi.

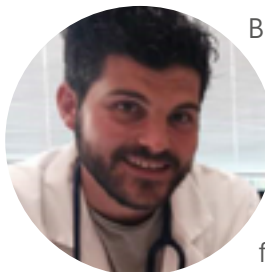
Durante l'intervento mi hanno fatto vari prelievi che sono poi risultati negativi (non c'erano batteri). Ho continuato a fare controlli ematici e i valori rientravano sempre più nella norma (la PCR da 5,60 è scesa a 1,05).

Sono in seguito andata a Milano (novembre 2016) per una consulenza e mi hanno consigliato di smettere di prendere l'antibiotico e vedere se l'infezione ripartirà, nel caso in cui lo facesse verrei messa in attesa per intervento di rimozione e posizionamento distanziatore bioidato.

Aggiungo che sono splenectomizzata.

La ringrazio molto per il tempo che mi dedicherà nel rispondermi.

Il Dott. Andrea Galvani risponde



Buongiorno sig.ra Paola, grazie per averci scritto.

Nei casi di un'infezione conclamata della protesi (esame obiettivo, presentazione clinica, indici di flogosi, imaging radiologico positivo) solitamente il percorso multi specialistico che viene impostato per il paziente è il seguente:

- L'ortopedico valuta e imposta l'opzione chirurgica più indicata del caso (se c'è indicazione);
- L'infettivologo prescrive la terapia antibiotica (o l'associazione) più efficace;
- Il medico iperbarico (dopo la revisione chirurgica della protesi e l'impostazione dell'adeguata terapia antibiotica da parte del infettivologo) prescrive il protocollo con ossigenoterapia iperbarica più indicato (solitamente 20/30 sedute a 2,5 / 2,2 Ata di pressione con durata di 90 minuti a seduta e frequenza quotidiana per 5 giorni a settimana).

Se ha piacere può inviarci la documentazione via mail (segreteria@iperbaricoravenna.it) dopo averne preso visione, potremo sicuramente essere meno generici nella risposta e poterle dare informazioni più precise.

In bocca al lupo!

Dott. Andrea Galvani

Laurea in Medicina e Chirurgia all'Università Alma Mater Studiorum di Bologna
n. ordine dei Medici Chirurghi di Rimini: 02337

Trattamento con KLOX: cos'è e come funziona

Il Centro Cura Ferite Difficile del Centro Iperbarico Ravenna sta testando un prodotto di ultima generazione per la cura delle ferite difficili: Klox LumiHeal.

La KLOX terapia è un trattamento che **utilizza la FotoBioModulazione**, cioè la capacità della luce visibile di innescare reazioni biologiche non termali e non citotossiche.

La terapia prevede **l'applicazione di un gel che contiene cromofori** (si tratta di un gruppo di atomi che possono conferire una colorazione a una determinata sostanza) e perossido di urea.

Una volta applicato sulla ferita e sulla cute perilesionale il gel viene sottoposto ad una luce blu non coerente emessa da una lampada ad LED posta a 5 cm dalla ferita.

L'esposizione dura 5 minuti, dopo di che il gel viene eliminato e si può procedere con la medicazione e il bendaggio più adatti.

Al contrario di quello che si può pensare, **non sono i cromofori ad agire direttamente per coadiuvare i processi di riparazione, il loro unico scopo è modulare la luce permettendole di raggiungere diverse lunghezze d'onda.**

- La luce blu raggiunge gli strati più superficiali della ferita (da 450 a 500nm) ed è in grado di controllare la colonizzazione batterica e di ridurre l'infiammazione, per questo motivo i migliori risultati sono stati ottenuti con le ulcere reumatiche e quindi a "origine infiammatoria".
- C'è poi la luce verde, che penetra più profondamente nel derma (500-570 nm) e stimola la proliferazione dei fibroblasti e quindi la riepitelizzazione.
- A raggiungere gli strati più profondi del derma (570-610 nm) è la luce giallo/arancio che coadiuva la crescita di vasi sanguigni e la contrazione della ferita.

È proprio la luce, quindi, che agisce in maniera diretta sulla lesione, i cromofori sono solamente un mezzo.

Ecco come avviene il processo chimico-fisico che innescava la reazione: quando la luce colpisce gli atomi delle molecole di cromofori, gli elettroni passano da uno stato di riposo a uno di eccitazione,

per tornare poi subito dopo allo stato fondamentale. Si ha quindi un'emissione luminosa di fotoni micropulsati, che trasforma la luce blu in differenti lunghezze d'onda associate ai colori spiegati prima.

Questo fenomeno però è possibile solo grazie alla presenza di un ossidante, in questo caso il perossido di urea contenuto nel gel carrier, che collabora anche nel processo di debridement: in questo caso infatti c'è una rottura del biofilm.

Il produttore consiglia di applicare il prodotto a intervalli di almeno 48 ore su lesioni acute o croniche di tipo venoso.

La nostra esperienza clinica ha evidenziato che le ulcere che rispondono meglio a questo trattamento siano quelle reumatiche.

Abbiamo anche potuto constatare che si possono raggiungere benefici evidenti pur procedendo con l'applicazione in occasione delle medicazioni, quindi non rispettando lo standard di 48 ore.

Il test del prodotto è monitorato dalla direzione del nostro Centro e con la supervisione del nostro Direttore Sanitario, e dalla coordinatrice infermieristica del Centro Cura Ferite Difficili Klarida Hoxha.

Per farvi capire esattamente i risultati che si possono raggiungere con l'impiego di questo prodotto ecco le foto del miglioramento di tre ferite a differente eziologia.

Paziente di 68 anni, lesione reumatica, associata a ossigenoterapia iperbarica OTI



Prima della terapia KLOX



Dopo 12 sedute KLOX (42 giorni)

Paziente di 46 anni, lesione venosa, associata a ossigenoterapia iperbarica OTI



Prima della terapia KLOX



Dopo 12 sedute KLOX (52 giorni)

Paziente di 52 anni, lesione reumatica, nessuna ossigenoterapia iperbarica OTI



Prima della terapia KLOX



Dopo 12 sedute KLOX (34 giorni)

Sofia Fioravanti
infermiera del

Centro Cura Ferite Difficili,
Centro Iperbarico di Ravenna



Il Centro Iperbarico di Ravenna vola in Israele grazie a uno studio sulla fibromialgia

Siamo lieti di annunciarvi un grande traguardo: in seguito all'accettazione di un nostro studio sulla fibromialgia, **il Centro Iperbarico di Ravenna parteciperà alla terza conferenza internazionale sull'ossigenoterapia iperbarica e il cervello, organizzata dall'Israeli Society for Hyperbaric and Diving Medicine (ISHDM) dal 18 al 20 maggio 2017.**

L'intervento del Dott. Longobardi è previsto venerdì 19 maggio alle ore 17.45.



Il titolo del lavoro è **"HBOT in the Clinical Pathway, as a reliable integrative treatment for fibromyalgia"** e verrà presentato dal nostro direttore sanitario, Dott. Pasquale Longobardi.

Lo studio è stato portato avanti dal team di nostri professionisti: P. Longobardi, N. Belkacem, F. Fontana, E. Grazzini, M. Vassura, M. Gaudenzi, D. Bandini, K. Hoxha che hanno lavorato fianco a fianco lo scorso anno.

Nel 2016, 42 pazienti con fibromialgia sono stati valutati per l'ammissibilità al percorso clinico per la fibromialgia sviluppato dal Centro Iperbarico di Ravenna: 15 erano stati

considerati ammissibili per seguire un percorso con Ossigenoterapia Iperbarica, l'esclusione di alcuni è stata principalmente per motivi economici o logistici.

La sperimentazione clinica ha rivelato un miglioramento in 13 donne (87%) che hanno seguito il percorso con Ossigenoterapia Iperbarica. Il dolore è stato ridotto di intensità nel 50% dei pazienti (media VAS -4.2 e punti di gara -4.75) e la frequenza nel 30% di essi.

C'è stato un miglioramento in tutti i pazienti in termini di quantità e qualità del sonno, astenia e disturbi intestinali quando presenti.

L'esame SPECT ha mostrato un miglioramento della perfusione cerebrale alterata, ipoperfusione del talamo e del nucleo caudato.

Siamo molto felici di questa notizia che, in attesa di ulteriori studi e conferme, fornisce una parziale evidenza del fatto che l'ossigenoterapia iperbarica possa essere un valido aiuto all'interno di percorsi di cura multidisciplinari. E porta ancora una volta il Centro Iperbarico di Ravenna a dimostrare il valore del proprio lavoro a livello internazionale.





Appunti della riunione sul "Biofilm" che si è tenuta lo scorso 3 marzo 2017 a Londra, organizzato dalla The Journal of Wound Care (giornale ufficiale della - World Union Wound Healing Societies, WUWHS)

Nell'ambito di un evento nazionale (UK), lo scorso 3 marzo 2017 c'è stata una tavola rotonda gestita da Camila Fronzo, Editorial Project Manager, Coordinator, Chief Sub-Editor del Journal of Wound Care (JWC). I partecipanti sono stati selezionati a livello internazionale in base alla loro affiliazione, curriculum e ruolo. I Paesi rappresentati erano: Italia (1), Belgio (1), UK (3), Danimarca (1), Canada (1), Olanda (1), USA (1), Germania (1).

Per l'Italia, tra diversi candidati sono stata scelta io come infermiera esperta in Wound Care e coordinatrice infermieristica Centro Cura Ferite Difficili Centro iperbarico Ravenna.

All'incontro partecipava anche un rappresentante dello sponsor (Convatec).

Si è discusso del percorso formativo dell'infermiere esperto in Wound Care nei diversi Paesi. Le differenze sono significative. Nel Regno Unito l'infermiere esperto ha l'autonomia per prescrivere medicazioni, terapia compressiva e dispositivi medicali purché giustifichi la sua scelta in base alle evidenze scientifiche e al rapporto costo-beneficio/utilità.

È stato segnalato che in Italia il ruolo dell'infermiere è in fase di transizione. La situazione attuale include l'infermiere del territorio (assistenza domiciliare) che deve attenersi alle prescrizioni del medico e non ha autonomia decisionale e infermieri di setting di cura più avanzati che hanno maggiore autonomia, come succede al Centro Cura Ferite Difficili. Siccome la situazione di una lesione cutanea evolve nel tempo è importante che l'infermiere possa decidere e prescrivere consapevolmente.

Anche altri paesi (Belgio, Germania, Danimarca) hanno una situazione in evoluzione simile all'Italia: l'autonomia di decisione e prescrizione dell'infermiere dipende dal contesto (medico, colleghi, ambiente lavorativo).

È stato suggerito il confronto, tramite incontri di formazione, con i medici di medicina generale e auspicato che ogni infermiere si senta forte nell'agire secondo le linee guida più recenti, dialogando con i professionisti in un clima di multidisciplinarietà.

Si è poi discusso dell'uso del biofilm per:

- Aiutare i clinici a comprendere il biofilm e usare strategie antibiofilm nella pratica clinica
- Identificare quale formazione sia preferibile sull'argomento
- Identificare i fattori che motivano all'attuazione di strategie antibiofilm nella pratica clinica
- Accertare come l'industria possa lavorare più efficacemente con i clinici e gli influencers (Key Opinion Leaders - gli opinion leader chiave)

Ognuno dei partecipanti ha esposto la propria opinione, le proposte sono state accolte con molto entusiasmo da parte di tutto il gruppo.

L'esperienza è stata molto positiva e costruttiva: far parte di un gruppo internazionale di colleghi altamente preparati e qualificati, confrontarsi sulle diverse difficoltà quotidiane è motivante.

C'è l'orgoglio di rappresentare la categoria infermieristica, la Vulnologia italiana e - in particolare - la Rete Vulnologica della Romagna (costituita dal Board Lesioni Cutanee della Ausl Romagna e dal Centro iperbarico Ravenna).



Klarida Hoxha

Coordinatrice Infermieristica
Centro Cura Ferite Difficili



IN FORMA PER L'ESTATE CON LA MESOTERAPIA!

**VISITA GRATUITA E
SCONTO 10%**

sino al 31 maggio 2017

Per affrontare l'estate in piena forma il Centro Iperbarico Ravenna ti propone il percorso di medicina estetica con mesoterapia: prima visita gratuita e sconto del 10% su ogni seduta da aprile al 31 maggio 2017.

Non conosci la mesoterapia? Ecco spiegato come funziona!

La **mesoterapia** è una tecnica di medicina estetica per trattare inestetismi cutanei come la cellulite o i **cedimenti della pelle (lassità cutanee)** dovuti a perdite di peso importanti o al semplice trascorrere del tempo.

La mesoterapia si basa sulla **inoculazione intradermica localizzata**.

- Nel caso di cellulite si usa un **cocktail di sostanze omeopatiche** che aiuta il drenaggio dei liquidi in eccesso, migliora il microcircolo e ottimizza il metabolismo delle cellule adipose in modo da contrastare quel brutto effetto della pelle a buccia d'arancia
- Nel caso di **lassità cutanee** invece si inoculano dei **polinucleotidi** che ridanno tono alla pelle, migliorandone l'elasticità dove ha perso consistenza.



**IL PERCORSO DI MEDICINA ESTETICA
MESOTERAPIA DEL CENTRO IPERBARICO
RAVENNA PREVEDE:**

- **prima visita gratuita con la Dott.ssa Claudia Rastelli**, medico estetico al Centro Iperbarico di Ravenna per individuare e concordare il percorso personalizzato sulla base delle proprie caratteristiche e obiettivi

- **sconto del 10%** su ogni seduta programmata nei mesi di aprile e maggio 2017.





Centro Iperbarico Ravenna

via A. Torre, 3 - 48124 Ravenna (RA) • Tel 0544 500152 - Fax 0544 500148

Email segreteria@iperbaricoravenna.it

www.iperbaricoravenna.it • www.iperbaricoravennablog.it

Hai voglia di scoprire il mondo sotto il mare e quest'anno hai deciso di fare un corso di subacquea?

Sei un sub esperto che prima di tornare a indossare la muta vuole fare un checkup completo?

Ti immergi da tempo ma ultimamente hai avuto qualche problema di decompressione e vorresti fare degli accertamenti?

Al Centro Iperbarico Ravenna puoi fare visite, controlli, certificazioni mediche di idoneità e seguire percorsi di cura specifici dedicati ai subacquei compresi di immersione "a secco" in camera iperbarica.

Ecco l'elenco completo delle nostre prestazioni

1. visita medica direzione sanitaria
2. visita idoneità agonistica
3. visita non agonistica
4. visita di controllo sportivo
5. emogas analisi
6. percorso shunt dx/sin incluso pfo
7. visita ots professionista senza prova camera
8. visita sub per risoluzione quesito clinico
9. prova in camera iperbarica con test
10. visita operatore sub. scientifico
11. test idoneità iperbarica
12. doppler transcranico bilaterale
13. doppler transcranico bilaterale per shunt
14. visita di controllo pfo
15. visita ots professionista con prova in camera





**LISTINO
PRESTAZIONI**
2016 / 2017



LISTINO PRESTAZIONI

SUBACQUEI - SOMMOZZATORI

A9A	VISITA MEDICA DIREZIONE SANITARIA	€ 200,00	A5	VISITA SUB PER RISOLUZIONE QUESITO CLINICO	€ 100,00
A2	VISITA IDONEITÀ AGONISTICA	€ 100,00	A6	PROVA IN CAMERA IPERBARICA CON TEST	€ 50,00
A3	VISITA NON AGONISTICA	€ 85,00	A20	VISITA OPERATORE SUB. SCIENTIFICO	€ 80,00
A4	VISITA DI CONTROLLO SPORTIVO	€ 70,00	B6	TEST IDONEITÀ IPERBARICA	€ 450,00
G2	EMOGAS ANALISI	€ 250,00	G4	DOPPLER TRANSCRANICO BILATERALE (P)	€ 270,00
G3	PERCORSO SHUNT DX/SIN INCLUSO PFO	€ 500,00	G5	VISITA DI CONTROLLO PFO	€ 350,00
G	VISITA OTS PROFESSIONISTA SENZA PROVA CAMERA	€ 200,00		VISITA OTS PROFESSIONISTA CON PROVA IN CAMERA	€ 250,00
G6	DOPPLER TRANSCRANICO BILATERALE PER SHUNT	€ 150,00			

VISITE MEDICHE SPORTIVE

A22	VISITA IDONEITÀ AGONISTICA SPORT	€ 50,00	A24	VISITA NON AGONISTICA SPORT	€ 40,00
A23	VISITA IDONEITÀ AGONISTICA OVER 40 SPORT	€ 60,00			

MEDICINA RIGENERATIVA

A17	VISITA MEDICA SPECIALISTICA	€ 120,00	B14	FILLER 1 fiala	€ 230,00
A18	VISITA DI CONTROLLO	€ 75,00		per ogni fiala in più oltre la prima	€ 180,00
B15	BOTULINO	€ 250,00	B49	TRATTAMENTO BODY	€ 50,00
B17	PACCHETTO PEELING	€ 400,00	B44	PERCORSO ESTETICA BIORIVITALIZZANTE	€ 650,00
B61	peeling (singolo)	€ 80,00	B45	RICHIAMO PERCORSO ESTETICA BIORIV.	€ 220,00
B16	BIORIVITALIZZANTE	€ 120,00	B22	MESOTERAPIA	€ 50,00
B42	PRP/GEL PIASTRINICO AUTOLOGO TRICOLOGICO - ESTETICO	€ 400,00	B58	PACCHETTO 5 MESOTERAPIE	€ 220,00
B70	PERCORSO 5TP MESOTERAPIE/LINFODRENAGGI	€ 420,00	B59	PACCHETTO 10 MESOTERAPIE	€ 420,00
B71	PERCORSO 10TP MESOTERAPIE/LINFODRENAGGI	€ 800,00			

PODOLOGIA

Y11	TRATTAMENTO PODOLOGICO - 1	€ 25,00	Y12	RIEDUCAZIONE UNGUEALE BS	€ 50,00
Y	TRATTAMENTO PODOLOGICO - 2	€ 30,00	Y4	TRATTAMENTO VERRUCA	€ 20,00
Y1	TRATTAMENTO PODOLOGICO - 3	€ 40,00	Y3	ONICOCRIPTOSI	€ 60,00
Y2	TRATTAMENTO PODOLOGICO - 4	€ 50,00	Y5	RIEDUCAZIONE UNGUEALE 1 UNGHIA	€ 75,00
Y6	RIEDUCAZIONE UNGUEALE 2 UNGHIE	€ 130,00	Y7	PROTESI SILICONE PICCOLA	€ 25,00
Y8	PROTESI SILICONE MEDIA	€ 35,00	Y9	PROTESI SILICONE GRANDE	€ 45,00

ALTRO

5	COPIA CARTELLA CLINICA (+IVA)	€ 25,00	A13	PRESTAZIONI FISIOTERAPICHE DENTRO CAMERA IPERBARICA	€ 50,00
A14	VALUTAZIONE E TRATTAMENTO POSTURALE	€ 65,00	A16	PRESTAZIONI FISIOTERAPICHE FUORI CAMERA IPERBARICA	€ 45,00
A15	TRATTAMENTO MASSIFISIOTERAPICO	€ 65,00	A21	PRESTAZIONI FISIOTERAPICHE FUORI CAMERA IPERBARICA 30 MIN	€ 30,00
B54	TEST GENETICO - 2 ESAMI	€ 130,00	B46	EDUCAZIONE ASSISTITA CON ANIMALI	€ 35,00
B13	TERAPIA LOGOPEDICA	€ 40,00	B55	TEST GENETICO - 7 ESAMI	€ 240,00

LISTINO PRESTAZIONI

B9	TAPING	€ 25,00	A43	RIABILITAZIONE DEL RESPIRO	€ 19,00
B67	LASERTERAPIA	€ 26,00	B7	LINFODRENAGGIO	€ 55,00
B66	LASERTERAPIA	€ 32,00	B43	PACCHETTO LINFODRENAGGIO	€ 500,00

VISITE MEDICHE

A9	VISITA MEDICA DIREZIONE SANITARIA	€ 200,00	A1	VISITA DI CONTROLLO	€ 75,00
A	VISITA MEDICA SPECIALISTICA	€ 120,00	A1	VISITA DI CONTROLLO NEUROLOGICA	€ 75,00
A	VISITA NEUROLOGICA	€ 120,00	A19	CONTROLLO INFERMIERISTICO POST DIMISSIONE	€ 35,00
A39	VISITA NUTRIZIONALE	€ 130,00	A25	COLLOQUIO PSICOTERAPEUTICO	€ 50,00
A40	VISITA DI CONTROLLO NUTRIZIONALE	€ 50,00	A38	VISITA DI CONTROLLO PRIVATA	€ 40,00
A41	MAPPA ALIMENTARE	€ 110,00	A11	CONSULENZA FISIATRICA 1 ESAME STRUMENTALE	€ 150,00
A10	CONSULENZA FISIATRICA	€ 120,00	A12	CONSULENZA FISIATRICA 2 ESAMI STRUMENTALI	€ 180,00
A42	VISITA DI CONTROLLO FISIATRICA	€ 75,00	B34	VISITA ANGIOL/FLEBOL. CON ECOCOLORDOPPLER	€ 180,00
B38	PERCORSO DISORDINI METABOLICI STRESS CORRELATI - DSC	€ 220,00	B35	CONTROLLO ECOCOLORDOPPLER	€ 60,00
B37	VISITA DI CONTROLLO 1 MESE PER DSC	€ 110,00	B48	TRATTAMENTO - NEURALTERAPIA	€ 90,00
B47	VISITA - NEURALTERAPIA	€ 120,00			

OSSIGENOTERAPIA

45	OSSIGENOTERAPIA IPERBARICA	€ 95,00	L	TRATTAMENTO OTI A PZ. BARELLATO	€ 190,00
46	OTI PREPARAZIONE AL PARTO	€ 95,00	C1	TERAPIA USO ESCLUSIVO CI CON RIANIMATORE	€ 750,00
R	TERAPIA OTI DI PARTICOLARE IMPEGNO	€ 550,00	S	ORE TERAPIA ECCEDENTE LE PRIME 3	€ 200,00
D1	LETTO PER ATTESA	€ 8,00	47	OTI CON OPERATORE DEDICATO	€ 130,00
T	ASSISTENZA IN CAMERA IPERBARICA	€ 55,00			

MEDICAZIONI - ESAMI STRUMENTALI

0	MEDICAZIONE COMPLESSA	€ 30,00	O	OSSIMETRIA	€ 25,00
37	PRESSOTERAPIA	€ 25,00	B11	RIMOZIONE TAPPO CERUME	€ 25,00
4A	TERAPIA A PRESSIONE NEGATIVA	€ 95,00	B12	TERAPIA PRESSIONE NEGATIVA PORTATILE MONOUSO	€ 400,00
44A	LASER DOPPLERGRAFIA ARTI SUP. O INF.	€ 30,00	B2	VALVA DI GESSO APPLICAZIONE	€ 40,00
52	NEUROSTIMOLAZIONE	€ 38,00	E	MEDICAZIONE SEMPLICE	€ 15,00
B1	PULIZIA STRUMENTALE FERITE PER ARTO	€ 100,00	J2	INIEZIONE INTRAMUSCOLARE	€ 5,00
E	MEDICAZIONE SEMPLICE	€ 15,00	W2	BENDAGGIO ALLA COLLA DI ZINCO C/P	€ 35,00
1	ECOCOLORDOPPLER SINGOLO	€ 100,00	W3	BENDAGGIO ALLA COLLA DI ZINCO G/P	€ 75,00
	ecocolordoppler arterioso e venoso	€ 150,00	B20	INFILTRAZIONE FARMACI	€ 40,00
B50	PACCHETTO 10 MED./PRESSOTERAPIA 1	€ 400,00	B68	INFILTRAZIONE ACIDO IALURONICO	€ 50,00
B51	PACCHETTO 10 MED./PRESSOTERAPIA 2	€ 700,00	B62	PRESTAZIONE DI FOTOBIO LUMINESCENZA 1 DOSE	€ 55,00
B52	PACCHETTO 10 MED./PRESSOTERAPIA 1	€ 450,00	B63	PRESTAZIONE DI FOTOBIO LUMINESCENZA 2 DOSI	€ 95,00
B53	PACCHETTO 10 MED./PRESSOTERAPIA 2	€ 800,00	B64	PRESTAZIONE DI FOTOBIO LUMINESCENZA 3 DOSI	€ 135,00
B56	ECOGRAFIA MUSCOLO SCHELETRICA	€ 70,00	B65	PRESTAZIONE DI FOTOBIO LUMINESCENZA 4 DOSI	€ 175,00



IL PAZIENTE DI QUESTO NUMERO

Maria Antonietta

è una nostra simpatica paziente che è venuta a curarsi nel Centro Iperbarico per delle ulcere croniche di origine traumatica che la facevano patire da ben quattro anni. Eccola insieme alle infermiere Elisa ed Ilaria mentre le stanno applicando la terapia pressione negativa.

In bocca al lupo Maria Antonietta, ancora qualche medicazione e le sue gambe guariranno!



Centro Iperbarico Ravenna

via A. Torre, 3 - 48124 Ravenna (RA) • Tel 0544 500152 - Fax 0544 500148

Email segreteria@iperbaricoravenna.it

www.iperbaricoravenna.it • www.iperbaricoravennablog.it